

Comunicato stampa

Influenza: vicino al picco!

Nel corso dell'ultima settimana l'incidenza dell'influenza in Puglia è salita a circa 8 casi ogni 1.000 abitanti, mettendo a letto in quella settimana circa 32 mila pugliesi. La fascia di età più colpita è quella tra i 5 e i 14 anni, in gran parte studenti, con un tasso di influenza pari a circa 23 ammalati su 1.000. Segue quella compresa tra zero e 4 anni con circa 19 bambini ammalati su 1.000. Gli adulti con influenza nella scorsa settimana sono stati pari a 5 cittadini ogni 1.000. Gli anziani, invece, in gran parte vaccinati, si sono ammalati molto meno di influenza facendo registrare un tasso pari a 1,26 ogni mille abitanti.

Nella settimana precedente l'incidenza era stata pari a 6,75 ogni 1.000 cittadini pugliesi. Sinora si sono ammalati di influenza in Puglia oltre 200 mila cittadini.

In Italia, invece, l'incidenza dell'influenza ha sfiorato i 9 casi ogni 1.000 abitanti con una maggiore diffusione tra gli studenti, con età compresa tra 5 e 14 anni, che hanno fatto registrare nella scorsa settimana un tasso di malattia pari a 24 cittadini ogni 1.000.

I dati sono stati pubblicati sul sito CIRINET sulla base delle rilevazioni effettuate dai medici di famiglia "sentinella" attivi sul territorio.

“Ci aspettiamo il picco dell'influenza in Puglia nella prossima settimana”, ha dichiarato il dott. Filippo Anelli, Segretario Regionale della FIMMG Puglia. “Stiamo registrando un andamento dell'epidemia influenzale leggermente inferiore rispetto a quello medio nazionale. Raccomandiamo ai cittadini pugliesi di essere ancora prudenti, evitando soprattutto i luoghi affollati, dove attraverso il contatto con le persone è possibile incorrere nel rischio di essere contagiati”.

L'influenza è una malattia virale che si manifesta con febbre molto alta, superiore ai 38°. La febbre persiste per 3/5 giorni e compare insieme a tosse, raffreddore, brivido, dolori muscolari e articolari. E' una malattia che normalmente guarisce da sola. Essendo una malattia virale, non è necessario utilizzare gli antibiotici, che servono per curare solo le malattie batteriche. Il medico di famiglia saprà consigliare la terapia più opportuna.

“Invitiamo, i cittadini che presentano febbre e sintomi influenzali a contattare telefonicamente il proprio medico di famiglia”, ha continuato il dott. Anelli. “Non è opportuno che questi cittadini si rechino negli ambulatori dei medici o nei Pronto soccorso sia per non favorire la diffusione del virus e sia per non correre il rischio di infettarsi, qualora si trattasse di una banale malattia da raffreddamento”.

Bari, 10 febbraio 2011